Regione Umbria

Bando a sportello per la concessione di contributi alle imprese commerciali di cui all'Accordo di programma (PRRI) del 30.3.2018

Approvato con Determinazione Dirigenziale n… 9527 del 26.9.2019, modificato con determinazione dirigenziale n……..del ……

Bando a sportello per la concessione di contributi alle imprese commerciali di cui all'Accordo di programma (PRRI) del 30.3.2018

Art.1
Finalità

1. La Regione dell'Umbria mira a favorire azioni dirette a rivitalizzare e riqualificare il sistema distributivo per l'ammodernamento delle attività commerciali, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Accordo di Programma per l'attuazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) per i territori dell'Area di crisi complessa Terni-Narni, sottoscritto in data 30.3.2018 da tutti i soggetti interessati e registrato alla Corte dei Conti in data 24.4.2018 al n. 1-255. In particolare l'Accordo di Programma, all'Allegato 3 "Strumentazione agevolativa", prevede incentivi agli investimenti finalizzati allo sviluppo del terziario anche rivolti alla digitalizzazione delle imprese, mediante l'utilizzo di risorse regionali destinate alle imprese con sede operativa ubicata nel territorio del Comune di Terni.

Art. 2
Risorse

1. Le risorse finanziarie previste dall'Accordo di Programma per l'intervento agevolativo ammontano a € 350.000,00 disponibili al cap. 09394 "FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE" del Bilancio Regionale di previsione 2019-2021 - annualità 2020.

Art.3
Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono rivolgere istanza di contributo le piccole e medie imprese con riferimento al Regolamento (UE) n. 651 del 17/06/2014 All. I, in **forma singola** o **associata nella forma del consorzio o della società consortile o del contratto di rete soggetto, con sede operativa oggetto di intervento ubicata nel Comune di Terni;**
2. Sono ammesse a finanziamento le imprese che esercitano attività commerciale:
   - ai sensi della legge regionale 13 giugno 2014, n. 10 (testo unico in materia di commercio)
   - ai sensi della legge 25 agosto 1991, n. 287 (somministrazione di alimenti e bevande)
   - ai sensi del d.lgs. 24 aprile 2001, n. 170 (vendita di quotidiani e periodici in forma esclusiva e non esclusiva)
   - ai sensi della legge 22 dicembre 1957, n. 1293 (rivendita di generi di monopolio – tabaccai)

3. Le suddette imprese commerciali che presentano istanza sia in forma singola che in forma associata, devono inoltre essere in possesso, alla data della presentazione della domanda, dei seguenti requisiti soggettivi:

a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
b) essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel biennio antecedente la data di presentazione della domanda;
c) non aver presentato richiesta di concordato "in bianco" ex art. 33 Decreto Sviluppo – D.L. n. 83/2012;
d) essere attive e non essere sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 L.F., ne accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;
e) non presentare le caratteristiche di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2, punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014;
f) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
g) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola "DEGGENDORF").
h) rispettare l'art. 2 paragrafo 2 Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo al concetto di "Impresa Unica".

Art.4
Soggetti esclusi

1. Sono escluse dalle agevolazioni previste dal bando le imprese che svolgono le seguenti attività:

a) tra le attività commerciali:
- attività di vendita non rivolte al pubblico (spacci interni, distributori posti in luoghi privati);
- attività di farmacie (salvo le parti di attività commerciali);
- attività di rivendita di carburanti e prodotti "oil" (ad eccezione delle attività di commercio annesse);
- attività di commercio all'ingrosso;
- attività di commercio su aree pubbliche, in forma itinerante.
- attività di commercio che esercitano forme speciali di vendita di cui al titolo VI del d.lgs. 114/1998 fatta eccezione le forme di commercio elettronico "e-commerce";

b) tra le attività di somministrazione di alimenti e bevande:
- attività svolte da/in circoli privati e mense;
- attività di somministrazione di alimenti e bevande su aree pubbliche, in forma itinerante;

Art.5
Requisiti di ammissibilità delle aggregazioni di imprese

1. L'aggregazione proponente il progetto deve essere costituita da almeno 5 **(cinque) imprese ammissibili**, beneficiarie di contributo, associate nella forma del **consorzio o** della **società consortile o contratto di rete soggetto**, che realizzano progetti di investimento nella propria

unità locale e un progetto comune finalizzato anche all'introduzione di soluzioni e sistemi digitali. Le aggregazioni di impresa devono essere già costituite alla data di presentazione della domanda.

2. La stessa impresa potrà essere "soggetto beneficiario di contributo" esclusivamente in una sola aggregazione.
3. Ogni impresa potrà presentare solo una domanda o come singola o come componente di un'aggregazione
4. Ogni aggregazione può presentare una sola domanda di partecipazione al bando.
5. Capofila dell'aggregazione è il Consorzio o la Società consortile o il Contratto di rete soggetto che non è beneficiario di contributo.
6. Non possono essere presentate richieste di variazione dell'aggregazione e non sono consentiti subentri.
7. Qualsiasi motivo che faccia venir meno il requisito numerico previsto per ogni aggregazione, comporta la decadenza o la revoca del progetto comune. Le imprese rimanenti che abbiano sostenuto investimenti singoli, saranno trattate come "imprese singole" secondo quanto previsto agli artt. 9 e 10. Non saranno in questo caso finanziate le spese comuni.

Art.6
Forma dell'intervento, divieto di cumulo ed accesso alle agevolazioni

1. La forma dell'intervento si attua mediante cofinanziamento dei progetti ammessi fino alla percentuale e nei limiti di cui al successivo art. 9.
2. Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali o comunali per lo stesso progetto della domanda, ad eccezione di quelle fiscali aventi carattere generale ed uniforme su tutto il territorio nazionale con le modalità e i criteri degli aiuti de minimis, di cui alla disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle imprese ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Art.7
Caratteristiche delle proposte progettuali delle singole imprese

1. Sono ammissibili proposte progettuali che prevedano spese ammissibili di importo complessivo non inferiore a € 15.000,00 e principalmente finalizzate alla riqualificazione e all'innovazione digitale dell'offerta commerciale.

Art. 8
Caratteristiche delle proposte progettuali delle imprese in forma aggregata

1. Sono ammissibili proposte progettuali che prevedano spese ammissibili di importo complessivo non inferiore a € 75.000,00 per ogni aggregazione, comprensivo sia delle spese comuni (relative all'aggregazione) sia delle spese singole relative agli investimenti di ciascuna impresa aderente. Ciascuna impresa aderente deve obbligatoriamente realizzare gli investimenti comuni previsti dal progetto di rete. L'importo dell'investimento della singola impresa per il progetto comune non deve essere inferiore a € 1.000,00.
2. Il progetto comune deve riguardare spese d'investimento relative all'attività di comunicazione-marketing a favore della "rete" anche attraverso la creazione di strumenti di identificazione comune (es. marchi di rete, sito web, APP, ecc.), finalizzati al miglioramento della competitività globale delle

imprese e tali da garantire l'affidabilità degli operatori nonché accrescere la fiducia del consumatore.
3. L'investimento della singola impresa aderente all'aggregazione è principalmente finalizzato alla riqualificazione e all'innovazione digitale dell'offerta commerciale.

Art.9
Regime di aiuto e intensità dell'intervento finanziario

1. Il contributo per i progetti d'investimento presentati dalle imprese in forma singola è concesso a fondo perduto nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1407/2013 aiuti de minimis, nella misura del 50% della spesa ritenuta ammissibile.
2. Il contributo per i progetti d'investimento presentati dalle imprese in forma associata è concesso a fondo perduto nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1407/2013 aiuti de minimis, nella misura del 70% della spesa ritenuta ammissibile.
3. Qualora venga meno il requisito numerico previsto per ogni aggregazione (art 5 comma 6) le singole imprese rimanenti saranno finanziabili con un contributo del 50%.

Art. 10
Spese ammissibili

1. Sono ammissibili al finanziamento le seguenti tipologie di spese d'investimento:

Per le singole imprese:

- acquisto impianti di videosorveglianza;
- acquisto e installazione di macchinari, impianti e attrezzature strumentali all'attività, arredamento e insegne;
- opere murarie strettamente funzionali all'installazione di impianti e attrezzature, opere murarie relative all'abbattimento delle barriere architettoniche e comunque fino a un massimo di € 10.000,00;
- realizzazione o implementazione di un portale web per il commercio elettronico e/o per la promozione dell'impresa;
- acquisto di nuovi strumenti, attrezzature e soluzioni digitali (p.es. POS Mobile per pagamenti elettronici, PC touch screen, stampanti, tablet anche per gestione comande, software gestionali, wi-fii per l'accesso gratuito a internet, ecc.),

Per le aggregazione di imprese:

- spese singole:
  - acquisto impianti di videosorveglianza;
  - acquisto e installazione di macchinari, impianti e attrezzature strumentali all'attività arredamento e insegne;
  - opere murarie strettamente funzionali all'installazione di impianti e attrezzature, opere murarie relative all'abbattimento delle barriere architettoniche e comunque fino a un massimo di € 10.000,00;
  - realizzazione o implementazione di un portale web per il commercio elettronico e/o per la promozione dell'impresa;

- acquisto di nuovi strumenti, attrezzature e soluzioni digitali (p.es. POS Mobile per pagamenti elettronici, PC touch screen, stampanti, tablet anche per gestione comande, software gestionali, wi-fii per l'accesso gratuito a internet, ecc.);

– spese comuni :
  - spese di **investimento** relative al progetto comune (es. marchio di rete, sito web, APP, ecc.)

2. Resta inteso che al fine di ottenere l'agevolazione per interventi che necessitino di particolari autorizzazioni (es. attrezzature fisse spazi esterni) sarà necessario produrre, in sede di rendicontazione, copia del suddetto titolo autorizzatorio.

Art.11
Disposizioni particolari

1. Tutti i beni oggetto di agevolazione dovranno essere nuovi di fabbrica e riguardare solo i locali destinati allo svolgimento dell'attività commerciale, pena l'esclusione dall'agevolazione.
2. Nei locali non destinati ad attività commerciali (es. laboratori, magazzini, showrooms, ecc) le spese d'investimento saranno ammesse nel limite massimo di € 5.000,00;
3. I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con bonifico, ricevuta bancaria o altro strumento di pagamento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, pena esclusione dall'agevolazione.

Art. 12
Spese escluse

1. ***Non sono ammissibili le seguenti spese:***
   a) effettuate, a qualsiasi titolo (es.: acconti, caparre) e per qualsiasi importo, in data antecedente al 1 gennaio 2020 e comunque in data anteriore alla presentazione della domanda e non oltre il termine fissato per la conclusione del progetto.
   b) effettuate e/o fatturate da imprese di soci o dai titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero dai loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
   c) interventi per magazzini, depositi e laboratori in misura superiore ad € 5.000,00;
   d) non afferenti la sede operativa oggetto di intervento;
   e) beni usati;
   f) manutenzioni, riparazioni e lavori in economia, spese di trasporto;
   g) consulenze ordinarie, legali, contabili, fiscali e simili;
   h) imposte e tasse, interessi passivi, spese notarili ed oneri accessori (spese bancarie, ecc.)
   i) beni acquisti tramite leasing;
   j) attrezzature informatiche non riconducibili univocamente all'attività dell'impresa o allo scopo dell'associazione (es. computers portatili, telefoni cellulari…..);
   k) materiali di consumo;
   l) complementi d'arredo (es. soprammobili, quadri, tappeti, piante, vasi ecc.);
   m) Stoviglie, posate e biancheria;
   n) autofatturazioni e compensazioni di qualsiasi genere tra il fornitore e l'impresa acquirente;
   o) Le imprese aderenti alla rete non potranno fatturare ad altre imprese aderenti alla rete medesima;

p) acquisto di veicoli;
q) finalizzate ad attività di vendita non rivolte al pubblico (circoli privati, mense, spacci, distributori posti in luoghi privati);
r) regolate con modalità diverse da quelle previste all'art. 11;
s) pagate per contanti;
t) distributori automatici.

Art. 13
Durata e realizzazione dei Progetti

1. Gli interventi agevolati dovranno iniziare in data non antecedente al 1 gennaio 2020 e concludersi entro il termine perentorio del 30 settembre 2020, pena la decadenza del contributo concesso. La rendicontazione totale delle spese sostenute dovrà pervenire al Servizio Turismo, Commercio, Sport e Film Commission entro il 10.10.2020 a mezzo PEC, pena la decadenza del diritto ad ottenere il contributo concesso.

2. Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese indicate al precedente art. 10 "spese ammissibili" dovranno essere sostenute a partire dal 1 gennaio 2020 e comunque non prima della data di presentazione della domanda e fino alla data del 30.9.2020.
3. Non possono essere concesse proroghe al termine di conclusione dei progetti.

Art.14
Presentazione delle domande delle singole imprese

1. La domanda di contributo in bollo, sottoscritta con firma digitale o autografa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi del DPR 445/00, **pena l'esclusione**, deve essere formalizzata utilizzando esclusivamente lo schema di domanda, scaricabile anche dal sito www.regione.umbria.it - canale bandi, di cui all'allegato B - "Domanda Singola impresa bando area crisi" del presente bando, che dovrà essere completamente compilato e corredato dalla seguente documentazione:

a) Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante, in caso di firma autografa
b) Dichiarazione De minimis; (Allegato 3/a – 3/b – 3/c);
c) copia dei preventivi di spesa a copertura dell'intero ammontare della spesa richiesta redatti dal/i fornitore/i dell'investimento;
d) Titolo di proprietà dell'unità locale oggetto di intervento o copia del contratto di locazione regolarmente registrato anche per i contratti per i quali e previsto il tacito rinnovo con impegno a rinunciare al diritto di recesso fino al 30.09.2023;
e) Planimetria della superficie interessata dall'intervento;
f) In caso di lavori edili computo metrico secondo il preziario regionale
g) Eventuale titolo abilitativo in caso di opere edili
h) Ogni altra documentazione utile all'istruttoria.

2. La presentazione delle domande potrà avvenire a mezzo PEC a partire dalle ore *08.00 del 09/11/2019 e fino ad esaurimento delle risorse e comunque non oltre le ore 24.00 del 31/05/2020*, pena la non ricevibilità dell'istanza. Farà fede la data e l'orario indicati nella ricevuta di accettazione che il Gestore PEC rilascia all'impresa richiedente. Dell'esaurimento delle risorse verrà data comunicazione mediante avviso pubblicato sul BUR e sul canale bandi del sito regionale www.regione.umbria.it.

3. Le domande dovranno essere trasmesse a mezzo PEC al seguente indirizzo: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it con l'indicazione nell'oggetto: "*Bando a sportello commercio – area di crisi – impresa ……*", **a pena di esclusione**.
4. La domanda comprensiva degli allegati dovrà essere trasmessa esclusivamente in formato .PDF pena la non ricevibilità della stessa. La dimensione complessiva della PEC, contenente la domanda stessa e gli allegati, non potrà superare i 30 Megabyte.

.

Art.15
Presentazione delle domande delle imprese aggregate

1.La domanda di contributo in bollo, sottoscritta con firma digitale o autografa dal legale rappresentante dell'aggregazione (Consorzio, Società consortile, Contratto di rete soggetto) ai sensi del DPR 445/00, **pena l'esclusione**, deve essere formalizzata utilizzando esclusivamente lo schema di domanda, scaricabile anche dal sito www.regione.umbria.it - canale bandi, di cui all'allegato A - "Domanda Consorzio Bando area crisi" del presente bando, che dovrà essere completamente compilato e corredato dalla seguente documentazione:

a) Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'aggregazione, in caso di firma autografa
b) Domanda di partecipazione, in bollo, di ciascuna singola impresa aderente all'aggregazione che richiede il contributo firmata dal legale rappresentante dell'impresa con firma autografa (Allegato B) corredata da documento di riconoscimento in corso di validità;
c) Dichiarazione De minimis per ciascuna impresa aderente (Allegato 3/a – 3/b – 3/c);
d) copia dei preventivi di spesa a copertura dell'intero ammontare della spesa richiesta redatti dal/i fornitore/i dell'investimento;
e) Titolo di proprietà dell'unità locale oggetto di intervento o copia del contratto di locazione regolarmente registrato anche per i contratti per i quali e previsto il tacito rinnovo con impegno a rinunciare al diritto di recesso fino al 30.09.2023
f) Planimetria della superficie interessata dall'intervento;
g) In caso di lavori edili computo metrico secondo il preziario regionale
h) Eventuale titolo abilitativo in caso di opere edili
i) Ogni altra documentazione utile all'istruttoria.

2. La presentazione delle domande potrà avvenire a mezzo PEC a partire dalle ore *08.00 del 09/11/2019 fino ad esaurimento delle risorse e comunque non oltre le ore 24.00 del 31/05/2020*, pena la non ricevibilità dell'istanza. Farà fede la data e l'orario indicati nella ricevuta di accettazione che il Gestore PEC rilascia all'aggregazione richiedente. Dell'esaurimento delle risorse verrà data comunicazione mediante avviso pubblicato sul BUR e sul canale bandi del sito regionale www.regione.umbria.it.
3. Le domande dovranno essere trasmesse a mezzo PEC al seguente indirizzo: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it con l'indicazione nell'oggetto*: "Bando a sportello commercio – area di crisi – Aggregazione ……",* a pena di esclusione.
4. La domanda comprensiva degli allegati dovrà essere trasmessa esclusivamente in formato .PDF pena la non ricevibilità della stessa. La dimensione complessiva della PEC, contenente la domanda stessa e gli allegati, non potrà superare i 30 Megabyte.

Art.16
Valutazione dei progetti

1. Le richieste di agevolazione verranno selezionate attraverso una procedura di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'art. 5 comma 3 del d.lgs. 123/98 e s.m.i. secondo l'ordine cronologico di presentazione, determinato *in base alla data e ora indicati nella ricevuta di accettazione che il Gestore PEC rilascia all'impresa o all'aggregazione* e fino a esaurimento delle disponibilità finanziarie del bando.
2. Dell'esito dell'istruttoria formale e valutativa, verrà data formale comunicazione alle imprese richiedenti. Nel caso in cui vengano ravvisati motivi di non ammissibilità o di esclusione delle domande presentate, le imprese proponenti riceveranno formale comunicazione dei motivi di esclusione .

Art. 17
Istruttoria delle istanze

1. L'istruttoria delle istanze pervenute sarà effettuata dal servizio Turismo, Commercio, Sport e Film commission nei termini di cui al successivo articolo 26
2. Saranno istruite le domande pervenute nei termini fino ad esaurimento delle risorse assegnate al presente bando. Non saranno ammesse integrazioni successive alla data di presentazione della domanda.

Art. 18
Variazioni di progetto

Eventuali richieste di variazioni, rilevanti e sostanziali (es. sede intervento, investimenti ecc.) al progetto originario, dovranno essere preventivamente comunicate, entro 30 giorni dal termine di realizzazione del progetto, **pena esclusione,** all'amministrazione regionale che dovrà obbligatoriamente autorizzarle ai fini dell'ammissibilità, nel rispetto del limite di spesa ammessa e del progetto approvato.

Art. 19
Rinunce al contributo

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.

Art. 20
Rendicontazione del Progetto ed erogazione del contributo

La rendicontazione delle spese dovrà pervenire al Servizio Turismo, Commercio, Sport e Film Commission della Regione Umbria (Via Mario Angeloni 61, 06124 Perugia) a mezzo PEC entro il 10.10.2020, pena decadenza, attraverso la compilazione dell'appositio modello "richiesta liquidazione contributo" (allegato C) estraibile dal sito www.regione.umbria.it - canale bandi e corredato dalla seguente documentazione:

- documentazione contabile dei titoli di spesa (fatture) e contabili bancarie di attestazione del pagamento;
- ogni altra documentazione utile all'attestazione della realizzazione del progetto ammesso ad agevolazione.

La documentazione pervenuta verrà esaminata dal Servizio Turismo, Commercio, Sport e Film Commission al fine di accertare:

- il mantenimento di tutti i requisiti di ammissibilità;
- la realizzazione del progetto, obbligatoriamente, in misura non inferiore al 70 % della spesa ammessa e autorizzata;

L'erogazione del contributo sarà subordinato alla presenza della **regolarità contributiva (DURC)** di ciascun beneficiario, attestata dai competenti Enti, in assenza della quale, verrà attivato l'intervento sostitutivo ai sensi del D.P.R. 207/2010 e D.L. 69/2013 convertito in Legge n. 98/2013.

Art. 21
Erogazione anticipi

Non sono ammesse richieste di anticipazione del contributo.

Art. 22
Controlli in loco

Gli interventi finanziati potranno essere soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dalla Regione ed effettuati da funzionari regionali. Tali controlli potranno essere effettuati ai fini della liquidazione del contributo. Saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.

Art. 23
Obblighi per i beneficiari

I beni oggetto dell'intervento agevolato devono essere utilizzati in via esclusiva dal beneficiario (impresa o associazione) nelle unità locali/aree ammesse a beneficio nel territorio regionale.
Il beneficiario:

a) non dovrà essere sottoposto ad alcuna procedura concorsuale alla data della liquidazione del contributo spettante;
b) dovrà assicurare la stabilità delle operazioni ed in particolare non potrà cedere, alienare o distrarre dall'uso produttivo i beni materiali ed immateriali per i quali è stato concesso il contributo entro i tre anni successivi dalla data di erogazione del contributo stesso.

L' impresa beneficiaria ammessa a contributo dovrà inoltre:

a) curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali per almeno tre anni dalla data di liquidazione del contributo.
b) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.

Art. 24
Revoca delle somme erogate

1. Oltre ai casi già indicati nei precedenti articoli, il procedimento di revoca del contributo verrà avviato ogni qualvolta che, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:

   a) concessione avvenuta sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
   b) irregolarità della documentazione di spesa presentata;
   c) mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
   d) mancato rispetto degli obblighi indicati al precedente art. 23

2. Il recupero delle somme indebitamente percepite dall'impresa, maggiorate degli interessi maturati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di tre punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili – per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo riaccredito alla Regione Umbria.

Art. 25
Modulistica

La modulistica relativa al presente bando è riportata in allegato come segue:
Allegato A – Domanda Consorzio Bando area crisi
Allegato B –Domanda singole imprese Bando area crisi
Allegato C – richiesta liquidazione contributo
Allegato 3/a deminimis singola impresa
Allegato 3/b deminimis impresa unica
Allegato 3/c deminimis istruzioni
Allegato K Privacy

Art.26
(Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy)

1. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Umbria – Direzione regionale Attività Produttive, Lavoro, Formazione e Istruzione – Servizio Turismo, Commercio, Sport e

Film Commission - Via Mario Angeloni, n. 61 - 06124 Perugia – indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it

2. Dirigente Responsabile del Servizio Antonella Tiranti, indirizzo e-mail: atiranti@regione.umbria.it.
3. Responsabile dell'istruttoria: Daniela Grassini, tel. 075 5045882 e-mail: dgrassini@regione.umbria.it; (specificare nell'oggetto *"Bando a sportello commercio – area di crisi – Aggregazione/Impresa……..*)
4. Per richiesta informazioni:
   Daniela Grassini: dgrassini@regione.umbria.it tel: 0755045882
   Gianluca Bigini: gbigini@regione.umbria.it tel: 0755045867
   Gianluca Papa: gpapa@regione.umbria.it tel: 0755045864
5. Il procedimento amministrativo relativamente a ciascuna richiesta di ammissione presentata, è avviato secondo l'ordine cronologico di presentazione della stessa e segue le seguenti fasi:

Fase	Termine avvio	Termine conclusione	Atto finale
Istruttoria formale e valutativa domande pervenute	Cronologicamente secondo l'ordine di ricezione della domanda	5 gg	Scheda istruttoria finale
Adozione Determinazione Dirigenziale di approvazione dell'esito istruttorio e valutativo	Fine fase precedente	15 gg	Determinazione Dirigenziale
Comunicazione di ammissione a contributo	Fine fase precedente	5 gg	Comunicazione PEC

6. Nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito dei procedimenti per i quali la presente dichiarazione è stata resa. Si rappresenta che con l'accettazione del contributo il beneficiario autorizza la Regione Umbria all'utilizzo delle informazioni, delle immagini, dei dati e di quant'altro necessario per la loro divulgazione, favorendone l'accessibilità anche nella modalità open data e alla loro inclusione nell'elenco delle operazioni. Si rappresenta inoltre che l'amministrazione dispone di un database contenente informazioni interconnesse da banche dati di diversi organismi, comprese autorità giudiziarie, che raccoglie tutte le informazioni

relative a soggetti e/o situazioni a rischio frode, denominato Sistema Arachne, ove confluiranno i dati dei beneficiari.

7. Titolare del trattamento: è la Regione Umbria – Giunta Regionale in persona del suo Presidente. Responsabile della Protezione dei dati è Francesco Nesta, dipendente della Regione Umbria, come da informativa allegata al presente bando (Allegato K).

Art. 27

(Disposizioni finali)

1. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
2. L'Amministrazione regionale può apportare al presente bando qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni sono pubblicizzate con le modalità ordinarie.
3. Le informazioni sui progetti finanziati e in particolare l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento sono resi disponibili e pubblicati sul sito internet della Regione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 115 del Reg. (CE) n. 1303/2013.
4. Tutte le comunicazioni relative alla gestione del presente bando (a titolo esemplificativo e non esaustivo: domanda di ammissione, contraddittorio in conseguenza ad esclusioni formali e sostanziali, domanda di liquidazione di anticipo e/o saldo del contributo concesso, integrazioni documentali, richieste di variazioni progettuali, rinuncia al contributo, comunicazioni varie) devono essere formalmente inviate al Responsabile del Servizio Dott.ssa Antonella Tiranti c/o Regione Umbria, Servizio Turismo, Commercio, Sport e Film Commission, Via Mario Angeloni 61, 06124 Perugia. Indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it
5. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., viene esercitato mediante richiesta motivata scritta inviata alla Regione Umbria Servizio, Commercio, Sport e Film Commission – Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia o tramite PEC all'indirizzo direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it, con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.
6. I provvedimenti inerenti la valutazione delle domande di agevolazione possono essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul B.U.R., di fronte al T.A.R. dell'Umbria.
7. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.